



Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche

Milano - New York - Parigi - Londra - Strasburgo - Vienna

GLI AMBASCIATORI DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ

*Progetto quinquennale del Cirgis - Centro Internazionale Ricerche
Giuridiche Iniziative Scientifiche*

Obiettivi del progetto

Il progetto ha durata quinquennale e si prefigge di diffondere la cultura della legalità nella società civile italiana. In particolare, l'obiettivo è creare, attraverso una selezione e una formazione mirate, una nuova figura giovanile: gli "Ambasciatori della cultura della legalità". La trasmissione dei principi della legalità sarà assicurata sia attraverso un "insegnamento a cascata" all'interno delle scuole e delle Università, sia con iniziative mirate e con la predisposizione di materiali accessibili ad associazioni, realtà locali e grande pubblico.

Target di riferimento

Il progetto si rivolge a studenti delle classi superiori (circa 200), universitari e neolaureati (circa 20), ma prevede il coinvolgimento anche di un pubblico adulto, a partire dai familiari dei ragazzi, così come avvocati, commercialisti, operatori del mondo della finanza e altri professionisti.

Articolazione del progetto

Sono previsti 10 eventi formativi nell'arco dell'anno scolastico, tutti in connessione tra loro al fine di realizzare la necessaria "continuità didattica". Nel primo anno, il percorso formativo partirà dalla Lombardia e dal Piemonte, ma il progetto prevede a partire dal secondo anno il coinvolgimento di altre Regioni e la sua proposizione in ambito europeo, dal terzo anno, in collaborazione con centri accreditati per l'alta formazione.



Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche
Milano - New York - Parigi - Londra - Strasburgo - Vienna

Percorso formativo

Ogni evento formativo si svolgerà nell'arco di una giornata. Al mattino è prevista la formazione degli studenti e aperta anche al pubblico, con l'intervento di docenti specializzati nelle singole materie. Nel pomeriggio, i ragazzi coinvolti (non più di 200-220) si confronteranno con l'aiuto di tutors in un dibattito di approfondimento sul tema trattato nella mattinata. Nei giorni successivi, i ragazzi dovranno elaborare un "racconto di legalità", articolato in un tema con foto, slides, filmati. È inoltre prevista l'opportunità di stage nell'ottica dell'alternanza scuola-lavoro (legge 107/2015).

Selezione degli "Ambasciatori"

Al termine del percorso dei 10 eventi formativi, il Comitato Scientifico di Valutazione (CSV, formato da esponenti del Ciris, docenti e rappresentanti dei Mecenati) selezionerà i 40 partecipanti più meritevoli ai quali sarà attribuito il titolo di "Ambasciatori della cultura della legalità" e che avranno il compito di trasmettere "a cascata" quanto appreso ad altri giovani studenti negli anni successivi. Per lo svolgimento di tale incarico, i giovani "Ambasciatori" godranno di borse di studio (legge 107/2015) secondo il regolamento del Ciris. Gli elaborati selezionati saranno inoltre pubblicati (e-book) in una collana dal titolo "I quaderni della cultura della legalità" e contribuiranno, insieme ad altri materiali, alla creazione di una mostra.

Dettagli in ordine al Progetto "Gli Ambasciatori della cultura della legalità".

A. Principi generali

Da più parti, dai dirigenti delle scuole superiori che hanno aderito rappresentando strutture scolastiche che vantano circa 7/8 mila studenti iscritti, ma anche da Università della Lombardia, il nostro progetto "**Gli Ambasciatori della cultura della legalità**" è



Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche

Milano - New York - Parigi - Londra - Strasburgo - Vienna

stato considerato “evento di grande impatto sociale” in ordine al quale anche il MIUR-USR Lombardia ha espresso il proprio gradimento.

Lo stesso, di durata quinquennale, risulta ben articolato e si inserisce in un momento storico dove autorevoli personaggi evocano, come principio generale per la ripresa del Paese, il rispetto della legalità: *“l’economia è più forte quando ha alle spalle ...un retroterra di legalità”* (Luigi Roth); *“il contributo della società civile è decisivo a partire dalle azioni positive per l’affermazione della legalità”* (il nostro Presidente Mattarella in occasione del saluto ai nuovi cavalieri del Lavoro).

B. Settori di intervento

b/1 Il progetto “Gli Ambasciatori della cultura della legalità” si inserisce perfettamente nella previsione “la cultura e l’educazione in campi affini alle funzioni istituzionali” costituente uno dei settori di intervento che codesta Fondazione si è riservata. La nostra fondazione ha sostenuto lo sforzo culturale scientifico (guidato da S.E. Rovelli, S.E. Carnevali, il Pres. Polizzi, il Procuratore Mineccia, i Proff. Universitari Comanducci, Rivolta, Giarda, Pisa, Velo, Cagnasso, Cesarini, Pergami e Florian; dall’Avv. Paciscopi, unitamente ad ulteriori accademici per realizzare il progetto in questione che si prefigge di creare, attraverso un’apposita selezione e formazione, una nuova figura giovanile, gli **“ambasciatori della cultura della legalità”** destinata, attraverso appositi incentivi, a diffondere la cultura della legalità, sia con un “insegnamento a cascata” all’interno delle scuole e delle Università, ma anche con iniziative e predisposizione di tecnologie/materiali che saranno resi accessibili anche ad associazioni, realtà locali e grande pubblico. *“Preparazione degli anticorpi”* come dice Galdo nel suo libro “Gli Ultimi”. In particolare si rivolge a studenti delle classi superiori (circa 200), universitari e neolaureati (circa 20) che verranno coinvolti in 10 eventi su 10 diverse sfaccettature della legalità. Questi eventi si svolgeranno per il primo anno in Milano.

Il percorso formativo prevede:

- **per ogni evento** una mattinata di formazione aperta anche ad un pubblico adulto (come i familiari dei ragazzi (cfr Miur), avvocati,



Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche

Milano - New York - Parigi - Londra - Strasburgo - Vienna

commercialisti, esperti del mondo della finanza, medici, ingegneri...), con docenti “esperti” e “luminari” che approfondiranno tecnicamente un particolare aspetto della legalità in ordine al tema trattato. Lo stesso giorno, nel pomeriggio, i ragazzi coinvolti nel progetto (non oltre 200) chiariranno, discuteranno e approfondiranno, con l’aiuto/sostegno di tutors, quanto tecnicamente illustrato nella mattinata;

- un **elaborato** che dovrà essere svolto nei giorni successivi ad ogni evento e che si concretizzerà in un racconto di legalità (non solo tema, ma anche foto, slides, filmmini) che verrà “inviato” al C.S.V. dei futuri “Ambasciatori”;
- **un’opportunità** (con eventuale stage) nell’ottica dell’alternanza scuola-lavoro (legge 107/2015).

Il C.S.V. selezionerà i 40 partecipanti più meritevoli, i quali riceveranno il titolo di “Ambasciatori della cultura della legalità”, titolo che metteranno a frutto nel biennio successivo trasmettendo (a cascata), anche alle classi/scuole inferiori, quanto appreso ed elaborato nel corso del percorso formativo. In ragione di questo impegno, secondo il regolamento Cirgis, godranno di borsa di studio (legge 107/2015).

Gli elaborati selezionati verranno pubblicati in una collana dal titolo **“I quaderni della cultura della legalità”** che, grazie alle innovazioni tecnologiche, ed altri materiali, contribuiranno a creare una mostra. Negli anni successivi i temi verranno aggiornati; seguiranno novità come, per esempio, la lettura in classe di quotidiani, visite presso la redazione degli stessi con approfondimento delle notizie che coinvolgeranno gli aspetti di legalità con particolare riguardo ai quotidiani “Corriere della Sera” e “Sole 24 Ore”. Le scuole saranno in rete e gli eventi verranno trasmessi anche in streaming e resi accessibili dal sito di Progetto con alcune centinaia di migliaia di connessioni. I Quaderni della cultura della legalità verranno diffusi, si auspica gratuitamente, attraverso i marketplace. Dal terzo anno è ragionevolmente prevedibile la divulgazione del progetto negli stati dell’Unione Europea dove il Cirgis ha avuto e mantiene rapporti con docenti, universitari ed Università



Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche

Milano - New York - Parigi - Londra - Strasburgo - Vienna

b/2 La promozione culturale e la formazione giovanile trovano marcata ed evidente esaltazione nel progetto visto che lo stesso è dotato di 10 eventi, tutti in connessione tra di loro al fine di realizzare la “continuità didattica”.

Il progetto “partirà” dalla Lombardia e dal Piemonte, dal secondo anno seguiranno altre Regioni e verrà poi tradotto in altra lingua per l’auspicata diffusione a livello UE in considerazione della qualità della formazione che offre alla gioventù scolastica per la particolare vocazione verso i progetti di alta formazione promossi da centri accreditati e di rilievo nazionale.

Per quanto concerne gli obiettivi, riteniamo che, da una parte, l’adottando meccanismo dell’insegnamento a “cascata” consentirà ai giovani di venire formati per essere pronti a diffondere la Cultura della legalità come valore concreto e, pertanto, di caratterizzare in tal senso le loro condotte e le condotte dei giovani con i quali verranno a contatto fin dai primi anni di scuola attraverso l’adozione di atteggiamenti concreti da attuarsi “spontaneamente”, “automaticamente” e “consapevolmente” piuttosto che facendo ricorso ai soliti luoghi comuni o ai generici e vuoti slogan contro mafie, banche, multinazionali e corruzione, dall’altra, essendo i partecipanti selezionati nelle seconde superiori, alla conclusione del percorso formativo li attendono 2 anni di percorso educativo al mondo del lavoro attraverso il meccanismo previsto dalla L. 107/2015. Tale percorso è altresì previsto per i neolaureati e per studenti prossimi alla laurea. L’avvio al lavoro consentirà loro di acquisire elementi utili per inserirsi nel

Dr. LUIGI ROVELLI

Primo Presidente On. Agg. Suprema Corte Cassazione
Presidente Emerito Associazione CIRGIS

Dr. GIUSEPPE PATRONE

Presidente On. Agg. Suprema Corte Cassazione
Presidente Emerito Fondazione CIRGIS

Dr. GIUSEPPE LA MATTINA

Presidente On. Agg. Suprema Corte Cassazione
Presidente Emerito CdA Fondazione CIRGIS

Prof. Avv. GIUSEPPE AGLIALORO

Ordinario Diritto Privato f.r. LIUC
Prof. H.C. Università Valencia
Docente Università Bicocca
Segretario Generale Internazionale CIRGIS

Prof. Avv. GIAN CARLO RIVOLTA

Ordinario Diritto Commerciale f.r.
Università degli Studi Milano
Presidente Emerito Comitato Scientifico CIRGIS

Prof. Avv. FEDERICO PERGAMI

Professore Dipartimento Studi Giuridici
Università Bocconi Milano
Coadiutore Segreteria CIRGIS

Prof. FRANCESCO FLORIAN

Docente legislazione beni culturali Univ. Cattolica
Segreteria CIRGIS

**Premio Nazionale della Cultura della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
per l’anno 1989**



Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche

Milano - New York - Parigi - Londra - Strasburgo - Vienna

futuro mondo lavorativo che li attende con cognizione di causa e apprezzamento verso i mecenati che hanno sostenuto il progetto. In ordine all'accREDITAMENTO rimandiamo all'indice ragionato del percorso culturale Cirgis, che, da una parte, conferma la vocazione internazionale del Sodalizio, dall'altra l'autorevolezza delle presenze fin dalla sua nascita, risalente al lontano 1979. Si ritiene, a questo punto, doveroso ricordare alcune delle più significative iniziative (anche a livello internazionale) che ne hanno caratterizzato il primo decennio di vita. Fin da quel momento assicurano al Sodalizio la loro attiva presenza e il loro alto contributo nomi di ampio respiro, come quello del Prof. Avv. Pietro Nuvolone, giurista esperto nel mondo del penale economico. Ad esso si affiancano quelli di alti magistrati come l'Eccellenza Giannattasio, della Suprema Corte, l'Eccellenza Alessi, l'Eccellenza Ponsoero, Presidente della Camera di Commercio, il Prof. Corrado Bonato, l'Avv. Giuseppe Prisco, all'epoca Presidente dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Milano, ed altri ancora che in quegli anni hanno dato lustro al nostro Paese nei rapporti internazionali con innegabile vantaggio per l'economia interna.

Ricordiamo che la Presidenza del Consiglio dei Ministri conferì al Sodalizio il premio della cultura per l'anno 1989, con una rilevante elargizione perché proseguisse nel cammino intrapreso. E' anche per questo motivo che, ci sentiamo in grado di poter rivendicare, anche nel momento attuale, un accREDITAMENTO di rilievo a livello nazionale, come ha indirettamente riconosciuto la Banca d'Italia che, nel novembre 2014, ha voluto ospitare presso la sua Sede milanese il convegno "*Contrasto all'economia criminale: preconditione per la crescita economica*" sulla cui ottima riuscita vi è stato unanime consenso.

Milano, 19 maggio 2016

Corrado Carnevali
Componente G-E Board Associazione

Giuseppe Patrone
Presidente della Fondazione